

MOZIONE n. 699

Il Consiglio regionale

premessso che

- alla fine della prima guerra mondiale le nazioni vollero onorare la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto in memoria del sacrificio e del valore di questi combattenti;
- il Parlamento del Regno d'Italia approvò all'unanimità e senza dibattito la legge 11 agosto 1921, n.1075, “per la sepoltura in Roma, sull’Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra” prevedendo, all’articolo 1 la solenne tumulazione al Vittoriano della salma di un soldato sconosciuto caduto in combattimento nella guerra 1915-1918;
- il monumento del Milite Ignoto è dedicato ai 651.000 caduti italiani del primo conflitto mondiale e, in particolare, a coloro dei quali non è stato possibile pervenire all’identificazione, al fine di dare loro una sepoltura simbolica e il riconoscimento di tutti gli onori;
- i soldati italiani dispersi o ignoti risultarono circa 200.000: erano quindi migliaia le famiglie colpite da uno, o a volte più lutti, che non avevano una tomba su cui piangere il proprio defunto;

premessso altresì che al Milite Ignoto venne conferita anche la medaglia d’oro al Valor Militare, la massima decorazione militare italiana, con la seguente motivazione: “Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz’altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria”;

considerato che la tomba del Milite Ignoto rappresentava tutti i morti in guerra, senza la possibilità di conoscerne il nome o il luogo di sepoltura, restituendo alle famiglie di chi non era mai tornato un riconoscimento importante, in quanto permetteva di “identificare affettivamente” in quel militare sconosciuto un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra;

rilevato che

- il 4 novembre 2021 si è celebrato il primo centenario della deposizione del Milite Ignoto nel sacello dell’Altare della Patria, al Vittoriano;
- dopo un secolo, celebrare il Milite Ignoto significa rendere omaggio alla forza e alla tenacia di quei concittadini che si sono immolati per l’Italia, indicando alle future generazioni il loro esempio, quale dimostrazione di valore;

considerato che in occasione di tale anniversario, l’ANCI, su proposta del Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia, ha invitato i comuni italiani ad aderire al progetto “Milite Ignoto, Cittadino d’Italia” per l’attribuzione della cittadinanza onoraria a chi per

definizione è “ignoto”, per renderlo “cittadino d’Italia” manifestando così la riconoscenza di tutta la collettività per un sacrificio che ha contribuito a creare l’identità nazionale;

dato atto che

- la cittadinanza onoraria è il riconoscimento concesso da un Comune per onorare una persona nata in una città diversa, anche non residente, ritenuta legata alla città per il suo impegno o per le sue opere o per onorare enti associazioni, raggruppamenti di persone che si siano distinte in ambito civile, militare e religioso;
- le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisce particolare rilievo;

considerato inoltre che

- anche la Regione può conferire onorificenze a persone meritevoli di particolare riconoscimento per esaltarne il valore;
- la legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte), all’articolo 5, stabilisce infatti che il Consiglio regionale può attribuire il sigillo della Regione, anche alla memoria, a persone fisiche, istituzioni, enti ed organismi italiani ed esteri meritevoli di particolare riconoscimento per esaltare i loro particolari rapporti di collaborazione con la Regione;
- il comma 2 dell’articolo 5 della citata l.r. 15/2004 dispone che il sigillo della Regione può essere attribuito, nella misura massima di due all’anno, con mozione motivata;

ritenuto che

- il Milite Ignoto, insieme al tricolore e all’inno nazionale, costituisce uno dei simboli maggiormente aggregativi dell’intera comunità nazionale;
- nel corso degli anni il soldato “di nessuno” è diventato, come nelle intenzioni dei promotori, “di tutti”, simbolo del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e, successivamente, di tutti i caduti per la patria;

evidenziato che

- spetta alle Istituzioni il compito di continuare a far riflettere sugli avvenimenti storici nonché contribuire a fare “cultura della memoria” commemorando le vite umane perdute per gli ideali di libertà, pace e democrazia;
- tali valori sono alla base del patrimonio storico, culturale e politico del Piemonte;
- il Piemonte ha pagato un elevato tributo, in quanto sono almeno 50.765 i soldati piemontesi morti nel corso della prima guerra mondiale su un totale di 651.000 caduti italiani;

constatato che

- ad oggi, oltre 3.200 comuni italiani hanno già aderito al progetto “Milite Ignoto, Cittadino d’Italia” e hanno conferito la sopra citata cittadinanza onoraria;
- è di rilevante importanza che i comuni piemontesi riconoscano la “paternità” di quel caduto ignoto;

constatato altresì che

- il sigillo rappresenta la massima onorificenza della Regione Piemonte per coloro che si sono distinti in quanto meritevoli di particolare riconoscimento;

- è importante attribuire un'onorificenza quale il sigillo regionale al Milite Ignoto a dimostrazione della gratitudine per i caduti in guerra nonché per onorarne la memoria, considerandoli così ancora parte della nostra comunità;

ritenuto pertanto opportuno rendere omaggio e commemorare coloro che hanno sacrificato la loro vita per la sicurezza della nazione e per la salvaguardia della pace conferendo le onorificenze della cittadinanza onoraria e del sigillo della Regione al Milite Ignoto

impegna, in occasione del primo centenario della deposizione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria la Giunta regionale,

a promuovere e diffondere presso i comuni piemontesi l'iniziativa commemorativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto proposta dall'Anci affinché siano numerose le adesioni alla stessa;

impegna il Consiglio regionale

a conferire, ai sensi della l.r.15/2004, il sigillo della Regione Piemonte per l'anno 2021 al Milite Ignoto quale riconoscimento dell'elevato valore storico, morale e umano del suo sacrificio che ha contribuito a creare l'identità nazionale.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 21 dicembre 2021